



*Stakeholder Register and
Stakeholder Engagement Plan*

DELIVERABLE 6.1 Stakeholder register and Stakeholder engagement plan

Aggiornato al 28.11.23

DELIVERABLE 6.1

DELIVERABLES RESPONSIBLE	
Name Member Consortium:	Fondazione Piano Strategico
Personnel contributing:	Valentina Ridolfi, Noemi Bello, Giuseppe Selvaggiuolo, Alessia Vannucchi, Giulia Allegrucci

CONTRIBUTING PARTNERS	
Name Member Consortium:	Comune di Rimini
Personnel contributing:	Alberto Dellavalle, Elena Favi, Roberta Musiani

CONTRIBUTING PARTNERS	
Name Member Consortium:	VIENROSE
Personnel contributing:	Chiara Bartalucci, Raffaella Bellomini, Riccardo Fusi

CONTRIBUTING PARTNERS	
Name Member Consortium:	ISPRA
Personnel contributing:	Barbara D'Alessandro, Valeria Tropea, Mara D'Amico, Bertrand Capra

Document status			
Rev.	Changes description	Responsible	Date Approval
1	First release created and circulated	Fondazione Piano Strategico	27/07/2023
2	Final version approved by partners	Fondazione Piano Strategico	07/11/2023

Indice

Indice	4
1. Introduzione allo stakeholder engagement plan	5
1.1. Descrizione	5
1.2. Il processo	5
1.3. Gli obiettivi	6
1.4. I risultati attesi	6
2. Life HELP: Stakeholder Engagement Plan	7
2.1. La mappatura degli Stakeholder	7
2.2. Gli Stakeholder di Life HELP	9
2.2.1. Stakeholder interni	9
2.2.2. Stakeholder esterni	10
2.3. Il Registro degli Stakeholder	10
2.4. Stakeholder committee	12
2.5. Piano di attività di coinvolgimento degli Stakeholder	13
2.5.1. Stakeholder interni	13
2.5.1.1. Environmental hub	15
2.5.1.2. Team for Change	16
2.5.2. Stakeholder esterni	16
2.5.2.1. Operatori di utilities ed enti di gestione e tutela ambientale	17
2.5.2.2. Cittadinanza e organizzazioni della società civile	18
2.5.2.3. Comuni, Unioni di comuni, Province, Regione, Enti e reti istituzionali	19
2.5.2.4. Associazioni ambientaliste	20
2.5.2.5. Università, Enti di ricerca, e Rete Alta Tecnologia ER	21
2.5.2.6. Camera di commercio, associazioni di categoria, ordini professionali e Clust-ER	22
2.5.2.7. Altri progetti finanziati dall'UE (partenariati di progetti in corso o recentemente completati che affrontano questioni simili)	22
2.5.2.8. Media (locali e nazionali)	23
2.5.2.9. Altri stakeholder	24
3. Monitoraggio	24
4. Elementi di innovazione	25

1. Introduzione allo stakeholder engagement plan

1.1. Descrizione

Il piano di coinvolgimento degli stakeholder (Stakeholder Engagement Plan – SEP) identifica le modalità di coinvolgimento di ciascuna categoria di stakeholders specificando “chi”, “come” e “perché” contribuisce al progetto.

Uno stakeholder è un individuo, gruppo o organizzazione che può influenzare, essere influenzato o percepire di essere influenzato da un programma di cambiamento.

Gli stakeholder sono i soggetti pubblici, privati e i singoli cittadini portatori di interesse rispetto alle tematiche, obiettivi e risultati del progetto. Tale coinvolgimento è legato sia all'impatto che il progetto avrà su gli specifici interessi, sia all'influenza dei singoli stakeholder sul progetto.

Infine, attraverso lo SEP gli attori chiave contribuiscono in maniera diretta alle attività decisionali e di implementazione del progetto.

1.2. Il processo

Il processo di coinvolgimento dei principali stakeholder ha preso avvio già in fase di stesura del progetto, attraverso la firma di lettere di sostegno.

Durante l'implementazione del progetto, invece, il processo si declina nelle seguenti fasi:

- Mappatura degli stakeholders
- Compilazione e aggiornamento del registro degli stakeholders
- Istituzione dello Stakeholder Committee
- Definizione di un piano di attività di coinvolgimento degli stakeholders

Tutti i prodotti delle diverse fasi (mappa, registro e stakeholder engagement plan) verranno aggiornati periodicamente (circa ogni 6 mesi) da Fondazione Piano Strategico coinvolgendo i partner di progetto e lo Stakeholder Committee.

1.3. Gli obiettivi

Nel progetto LIFE HELP lo Stakeholder engagement ha i seguenti obiettivi:

- Migliorare e ottimizzare le sinergie e le collaborazioni con gli stakeholder esterni, le autorità e gli enti in grado di avere un impatto sui temi ambientali.
- Attivare un processo bottom-up per il coinvolgimento attivo della cittadinanza nel perseguimento degli obiettivi ambientali della pubblica amministrazione.
- Promuovere cambiamenti nell'approccio ai temi della sostenibilità coinvolgendo in maniera sinergica le amministrazioni pubbliche (approccio top-down), operatori e cittadini (approccio bottom-up).
- Favorire uno scambio di buone pratiche con altri soggetti afferenti al progetto (Comuni e Unioni di Comuni, Network Europei etc.).

1.4. I risultati attesi

Lo SEP prevede di :

- **Identificare** i soggetti chiave.
- **Conoscere** i punti di vista e gli interessi dei soggetti, le motivazioni, gli obiettivi e le istanze e come questi soggetti possono agire e interagire all'interno del progetto.
- **Armonizzare** i diversi livelli di potere e interesse degli stakeholder: laddove è alto il potere e basso l'interesse, fare in modo che l'interesse aumenti; al contrario, laddove vi sia un alto interesse ma uno scarso potere, facilitare il raggiungimento del singolo stakeholder di un maggiore grado di incisività.
- **Coinvolgere** i soggetti attraverso uno specifico **piano di attività** (cfr. paragrafo 2.4) volto a favorire la partecipazione attiva degli stakeholder e la cooperazione per la definizione di linee di azioni e modalità di sviluppo. Per ogni tipologia di stakeholder saranno individuate specifiche azioni, metodi e strumenti.
- **Monitorare, valutare e condividere** le azioni garantendo la trasparenza del processo e dei risultati ottenuti.

2.Life HELP: Stakeholder Engagement

Plan

Lo SEP di life HELP prevede l'individuazione degli attori chiave attraverso quattro specifiche fasi - mappatura degli stakeholder, costruzione di un registro, costituzione dello stakeholder committee e definizione del piano di attività di coinvolgimento - qui di seguito descritte in dettaglio.

2.1. La mappatura degli Stakeholder

Per l'identificazione di tutti i possibili stakeholder di progetto, il primo step da realizzare, già in fase di avvio del progetto, è la creazione di una mappatura degli stakeholder. La mappatura prevede il contributo di ciascun partner, sulla base delle relazioni e delle conoscenze rispetto a soggetti chiave, aiuta a conoscere il territorio e permette di identificare i portatori di interessi a livello locale, regionale e più allargato, da coinvolgere nelle diverse fasi del progetto.

Per realizzare la mappa vengono utilizzati metodi e strumenti di co-design, che permettono la compilazione in maniera collaborativa tra i partner.

Il vantaggio dell'utilizzo di questa metodologia è quello di ottenere una rappresentazione visiva complessiva, su un'unica mappa, di tutti gli attori che possono essere interessati e che possono influenzare il progetto.

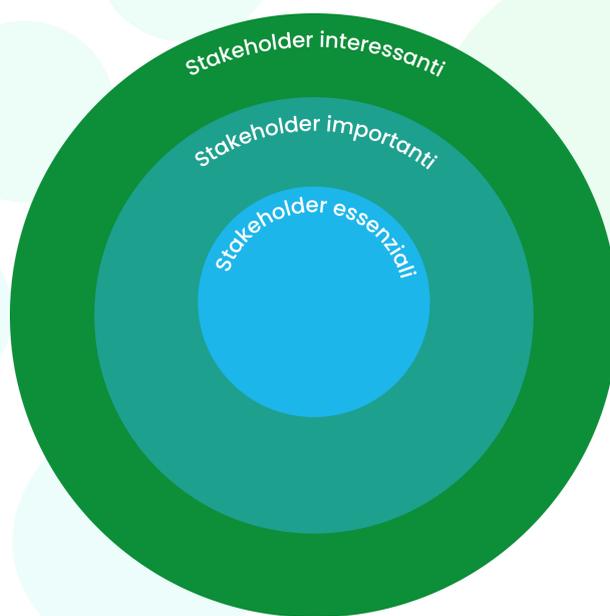
Infatti, attraverso la mappatura è possibile conoscere meglio i differenti stakeholder, il potere e gli interessi di cui sono portatori, consentendo di costruire relazioni in modo più efficace per sviluppare le azioni in maniera più mirata.

La mappa utilizzata è costituita da tre cerchi concentrici in cui gli stakeholder vengono suddivisi in base al loro grado di influenza e al possibile contributo al progetto:

- **Stakeholder essenziali:** sono i soggetti chiave del progetto. La loro presenza e il loro apporto influenzano in maniera determinante lo svolgimento, l'esito e gli impatti del progetto.
- **Stakeholder importanti:** sono i soggetti che hanno un elevato interesse, competenza e influenza rispetto al progetto e ai risultati.

- **Stakeholder interessanti:** sono i soggetti che hanno un interesse sul progetto ma relativa influenza.

La dimensione dei cerchi nella mappa è funzionale all'ordinamento del numero e della tipologia di stakeholder coinvolti. Il cuore della mappa è costituito da un cerchio più ristretto perché raggruppa gli attori che sono strettamente legati alla riuscita del progetto. I cerchi più esterni sono più ampi poiché rappresentano stakeholder con interessi e influenza di carattere meno diretto più indiretto e quindi ampio.

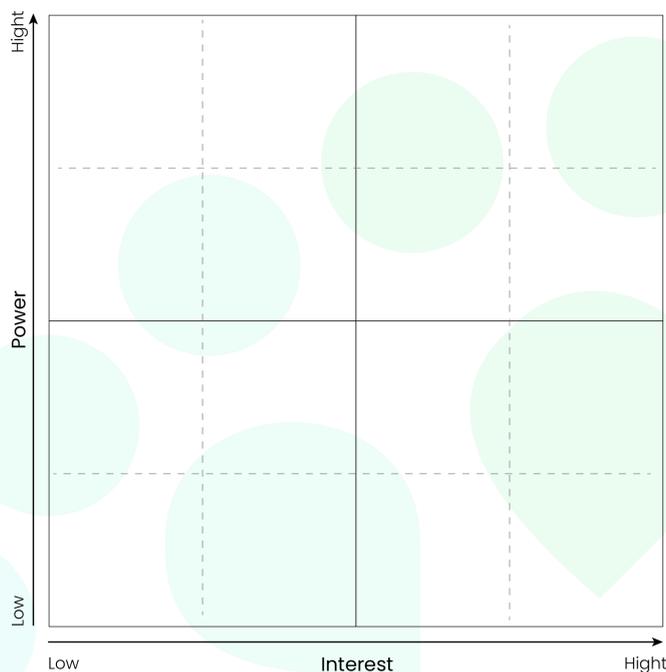


Stakeholder map

Tutti i soggetti mappati saranno analizzati secondo le loro caratteristiche e peculiarità, permettendo così di costruire un ulteriore strumento di analisi che è la griglia di potere/interesse. Tale strumento è utilizzato per analizzare l'influenza e le aspettative degli stakeholder rispetto sia agli obiettivi che alle azioni di progetto e il loro potenziale impatto.

In particolare, gli attori che hanno il potere sono coloro che possono cambiare l'andamento e gli esiti del progetto, sia in positivo che in negativo. Quelli interessati sono invece soggetti che possono agire da spinta propulsiva nei confronti di chi ha potere per garantire un buon esito delle azioni e dei risultati del progetto.

Il processo di coinvolgimento dovrà porre particolare attenzione verso gli stakeholder che hanno elevato potere ma basso interesse, al fine di coinvolgerli con un grado di interesse più elevato.



Griglia del potere/interesse

2.2. Gli Stakeholder di Life HELP

Nella fase di definizione del progetto gli stakeholder sono stati suddivisi in due macro categorie: stakeholder interni e stakeholder esterni.

2.2.1. Stakeholder interni

Gli stakeholder interni sono coloro che lavorano all'interno dell'amministrazione del Comune di Rimini, così identificati:

- Decision makers comunali
 - Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale del Comune di Rimini
 - L'*Environmental hub* del Comune di Rimini un tavolo tecnico costituito da policy maker e decisori interni al Comune di Rimini finalizzato a facilitare l'adozione di un nuovo approccio sistemico e olistico della governance ambientale.
- Internal staff
 - Le risorse umane dei differenti settori degli uffici del Comune di Rimini e i funzionari comunali che saranno coinvolti nel progetto

- Il “Team for Change” un gruppo di lavoro composto dalle figure chiave multisettoriali coinvolte nel processo di governance ambientale. Il Comune di Rimini, attraverso una formale delibera consiliare, definisce e identifica il gruppo di lavoro “Team for Change”, composto dalle figure chiave multisettoriali coinvolte nel processo di governance ambientale. Gli uffici preposti all’acquisizione e alla verifica dei dati ambientali saranno quelli individuati nella delibera ufficiale per la definizione e formalizzazione dell’organigramma del Team for Change (ruoli e responsabilità).

L’Environmental hub e il Team for Change sono due gruppi di lavoro previsti dal progetto Life HELP con differente composizione e funzioni, descritte di seguito.

2.2.2. Stakeholder esterni

Gli stakeholder esterni sono tutti i soggetti/realità esterni all’Amministrazione Comunale che verranno coinvolti durante la realizzazione del progetto e riferite alle seguenti macro-tipologie:

- Operatori di utilities (gestori di servizi pubblici quali acqua, rifiuti, trasporti pubblici, gestori di parchi e aree protette, enti di controllo)
- Cittadinanza e organizzazioni della società civile
- Comuni, Unioni di comuni, Province, Regione, Enti e reti istituzionali
- Associazioni ambientaliste
- Università, Enti di ricerca e Rete Alta Tecnologia ER
- Camera di commercio, Associazioni di categoria, Ordini professionali e Clust-ER
- Altri progetti finanziati dall’Unione Europea (partenariati di progetti in corso o recentemente completati che affrontano tematiche simili)
- Media (media locali e nazionali)
- Altri stakeholder (es: Centri di formazione, reti e istituzioni culturali - cfr. aggiornamento periodico mappatura stakeholders)

2.3. Il Registro degli Stakeholder

Il registro degli stakeholders (Deliverable 6.1) è esito del processo di mappatura ed è un documento che individua ed elenca i soggetti che sono coinvolti nel progetto.

In questo registro è possibile trovare tutti i dettagli sulle parti interessate, in particolare:

- nome di ciascun stakeholder

- ruolo di ciascun stakeholder nel progetto e/o nell'organizzazione coinvolta nel progetto
- tipologia del soggetto
- tipologia di stakeholder (essenziale, importante, interessante)
- tipologia di stakeholder (locale, nazionale, internazionale)
- ruolo /attività all'interno del progetto
- requisiti e aspettative
- area di competenza
- grado di influenza (come i loro interessi e obiettivi commerciali si sovrappongono al progetto)
- grado di interesse (alto, medio, basso)
- informazioni di contatto (es. nome, cognome del referente, telefono, email ecc.)
- strategia di engagement

Esempio del registro in uso:

Stakeholder register											
Project name		LIFE HELP									
NOME STAKEHOLDER	RUOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER	STAKEHOLDER (Locale, nazionale, internazionale)	RUOLO/ ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL PROGETTO	REQUISITI E ASPETTATIVE	AREA DI COMPETENZA	GRADO DI INFLUENZA (alto, medio, basso)	GRADO DI INTERESSE (alto, medio, basso)	CONTATTI	STRATEGIA DI ENGAGEMENT

Durante l'avanzamento del progetto le informazioni e gli stakeholder potranno variare, per cui il registro sarà aggiornato periodicamente (circa ogni sei mesi) con il coinvolgimento dei partner di progetto e dello Stakeholder committee.

Benefici dell'uso del registro:

- Costituisce un punto di accesso unico a tutte le informazioni per ciascuna delle parti interessate in un progetto.
- Supporta l'individuazione degli stakeholder chiave.
- È l'input principale da cui partire per svolgere un'analisi del ruolo delle parti interessate.
- Consente di tracciare gli effetti delle strategie di comunicazione per ciascuno dei profili individuati.
- Permette un rapido passaggio di consegne qualora subentri un nuovo project manager trasferendogli tutte le informazioni sulle parti coinvolte e sulle azioni intraprese nei loro confronti.

- Consente di aggiornare le informazioni anche durante lo svolgimento dei lavori aggiungendo nuovi stakeholder e i relativi dati.

2.4. Stakeholder committee

A seguito della mappatura degli stakeholder si andrà a identificare il nucleo di attori che andranno a comporre lo Stakeholder Committee (SC). Lo Stakeholder Committee è uno strumento di coinvolgimento formato da un gruppo selezionato di soggetti che contribuisce attivamente nella definizione e nella realizzazione di azioni progettuali.

Tra le varie funzioni, il ruolo primario dello Stakeholder Committee è quello di contribuire all'implementazione delle azioni di progetto nonché definire le modalità di coinvolgimento degli Stakeholder e di disseminazione dei risultati di progetto. Il nucleo di partenza comprende i soggetti identificati già in fase di stesura del progetto come, ad esempio, alcuni operatori di servizi (PMR, Anthea, Tecnopolo di Rimini, etc.), i Comuni certificati EMAS che hanno sottoscritto le lettere di supporto e i Comuni che replicheranno gli esiti del progetto. Tale gruppo, in itinere, potrà essere implementato allargando la partecipazione a nuovi soggetti chiave. Inoltre, gli stessi incontri potranno essere aperti alla partecipazione occasionale di soggetti di interesse per le specifiche azioni e tematiche di progetto (es. associazioni ambientaliste).

Gli obiettivi dello Stakeholder Committee sono:

- Identificare e coinvolgere attivamente gli stakeholder che rivestono ruoli chiave nell'attuazione delle politiche ambientali.
- Creare un forum di dialogo continuo per raccogliere proposte, feedback, e suggerimenti e sviluppare strategie condivise per perseguire obiettivi sostenibili.
- Favorire la creazione di reti e opportunità di collaborazione, anche a lungo termine, per sostenere nel tempo l'attuazione dell'approccio olistico di governance ambientale.
- Replicare e valorizzare esperienze di successo per implementare i processi decisionali e le azioni di sostenibilità ambientale.

Lo Stakeholder committee interagisce con l'Environmental hub, condivide e definisce gli aspetti di gestione e il coinvolgimento degli stakeholder, analizza l'andamento delle attività di engagement e propone azioni migliorative al piano. Lo SC avrà un ruolo principale e determinante in particolare in alcune fasi cruciali del progetto (cfr. Application form T.3.1 e T.4.1). Potranno essere previsti focus group tematici a seconda di

specifiche attività di coinvolgimento e comunicazione. Questi incontri vedranno la partecipazione di un gruppo selezionato di stakeholder.

I primi incontri saranno dedicati alla conoscenza reciproca dei componenti e alla definizione dei meccanismi di funzionamento attraverso un apposito regolamento.

2.5. Piano di attività di coinvolgimento degli Stakeholder

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder saranno definite in dettaglio nel corso del progetto, alla luce degli esiti del costante monitoraggio e confronto con lo Stakeholder Committee e, in particolare, con i referenti delle città partner che hanno già ottenuto la certificazione EMAS.

Qui di seguito un'impostazione preliminare delle attività che saranno realizzate per l'engagement e che saranno di volta in volta diversificate a seconda della tipologia di stakeholder coinvolta. Per ciascuna categoria vengono definiti gli obiettivi di coinvolgimento, le attività e i risultati attesi.

2.5.1. Stakeholder interni

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Coinvolgere questa categoria di stakeholder è fondamentale al fine di promuovere il cambiamento della cultura organizzativa nell'Amministrazione Comunale di Rimini e sperimentare un nuovo approccio di pianificazione integrata delle politiche ambientali.

Attività: in che modo saranno coinvolti?

Al fine di perseguire l'obiettivo di cui sopra, sono previste attività come:

- Indagini interne all'Amministrazione per definire il livello di conoscenza rispetto alle tematiche ambientali, agli obiettivi e alle finalità del progetto nonché alla propensione alla collaborazione interna. Le survey saranno co-progettate con i partner responsabili delle diverse WP, in funzione delle attività previste dal progetto.
 - 1° SURVEY DI INDAGINE INTERNA SULLE TEMATICHE AMBIENTALI
All'inizio del progetto sarà somministrato un questionario agli stakeholder interni per indagare:
 - conoscenza individuale delle tematiche ambientali strettamente connesse al progetto;

- conoscenza rispetto alle politiche ambientali messe in atto dall'Ente;
- modalità di collaborazione e sinergia tra i settori in merito a programmi e azioni per il perseguimento delle politiche ambientali.
- Indicazione dei progetti in corso che contribuiscono alla definizione delle politiche ambientali messe in campo dall'ente.

I risultati dell'indagine supporteranno i partner responsabili della progettazione dei programmi e dei contenuti delle attività formative. Inoltre, l'indagine permetterà di fotografare il livello di conoscenza e collaborazione iniziale.

○ 2° SURVEY DI FOLLOW UP INTERNA SULLE TEMATICHE AMBIENTALI

Una seconda indagine sarà ripetuta alla fine del progetto, i cui risultati saranno comparati con gli esiti della 1° survey, al fine di analizzare gli impatti generati dal progetto.

Tutte le survey previste saranno co-progettate con i partner responsabili delle diverse WP, in funzione delle attività previste dal progetto. Verranno redatti due report dei risultati emersi da entrambe le survey.

- Azioni culturali e di sensibilizzazione all'approccio collaborativo e sulle tematiche di progetto. Gli stakeholder interni verranno coinvolti in attività ispirazionali e di approfondimento attraverso momenti di riflessione, conoscenza e confronto con buone pratiche e esperienze di successo. Gli eventi saranno co-progettati con i partner durante il corso del progetto.
- Azioni di comunicazione mirate e previste anche dal piano di comunicazione e disseminazione. - cfr. Dissemination Plan - D 6.3
- Ricognizione dei progetti in corso che contribuiscono alla definizione delle politiche ambientali messe in campo dall'ente.

Eventuali ulteriori azioni potranno essere realizzate a supporto delle attività previste dalle WP di progetto e per le quali il coinvolgimento degli stakeholder è funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

Risultati attesi

- Consolidamento delle conoscenze sui temi ambientali.
- Diffusione di un approccio collaborativo interno.
- Coinvolgimento attivo del personale interno al Comune nel conseguimento degli obiettivi del progetto.

- Sinergia tra progetti relativi a politiche ambientali.
- Mappatura complessiva dei progetti connessi a politiche ambientali di cui l'Ente è partner o promotore diretto.

2.5.1.1. Environmental hub

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Obiettivo principale dell'Environmental hub è di definire le linee di indirizzo su cui costruire un nuovo approccio strategico e operativo di pianificazione sistemica delle politiche ambientali. Attraverso il progetto life HELP, tale approccio potrà essere garantito grazie all'inserimento degli obiettivi ambientali specifici nei due strumenti di pianificazione attualmente utilizzati dall'Amministrazione, ovvero il DUP (Strumento di Pianificazione Strategica) e il PIAO (Strumento di Pianificazione Operativa). Questo consentirà di rendere tali obiettivi progetti strategici e quindi assicurarne il finanziamento, in virtù del fatto che i fondi vengono garantiti solo ai progetti strategici.

Attività: in che modo saranno coinvolti?

- Incontri del tavolo almeno ogni due mesi. Le riunioni si terranno generalmente a distanza e due volte l'anno saranno in presenza. Il gruppo sarà coordinato dal Responsabile dell'Unità Organizzativa Qualità Ambientale, con il supporto del suo staff. Alle riunioni dei tavoli tecnici saranno chiamati, con ruolo consultivo, anche i membri dell'*executive board*, l'organo consortile che monitora lo stato di avanzamento delle azioni e i risultati finali, valuta le milestones e interviene in caso di eventuali problemi tecnici che riguardano le WP. Tale organo è composto dai WP leader e coordinato dal Comune di Rimini. Al termine di ogni incontro tutti i membri dell'Environmental hub potranno rilasciare il proprio feedback attraverso un apposito questionario per valutare l'efficacia del lavoro svolto. Alle riunioni dei tavoli tecnici potrà essere invitato lo stakeholder committee con funzione consultiva o deliberativa.
- Attività culturali per l'aumento della consapevolezza dell'approccio integrato, meeting di brainstorming, aggiornamenti periodici, attività di formazione e condivisione dei risultati.
- Partecipazione alle survey previste per lo staff interno
- Ulteriori attività di coinvolgimento saranno co-progettate e condivise con il Lead partner referente del tavolo (Comune di Rimini)

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza rispetto ai benefici dell'approccio integrato.
- Condivisione interna dei risultati del progetto.
- Attivazione della struttura politica e tecnica sugli obiettivi del progetto.

2.5.1.2. Team for Change

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

L'obiettivo è di guidare il processo di cambiamento verso una visione integrata delle tematiche ambientali e della pianificazione attraverso l'attivazione di un gruppo tecnico inter settoriale coinvolto nelle attività interne all'amministrazione propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

- Collaborazione per la raccolta e monitoraggio dei dati ambientali durante tutto l'arco del progetto.
- Aggiornamento circa lo sviluppo del progetto, pianificazione delle risorse necessarie, timing delle attività, monitoraggio degli indicatori, eventuali criticità e i risultati raggiunti.
- Assicurare l'attività del gruppo di lavoro anche a conclusione del progetto, come strumento replicabile e trasferibile anche in altri contesti.
- Partecipazione alle survey previste per lo staff interno
- Ulteriori attività di coinvolgimento saranno co-progettate e condivise con il Lead partner referente del tavolo (Comune di Rimini)

Risultati attesi

- Raccolta, monitoraggio e verifica dei dati ambientali
- Adozione dell'approccio olistico di governance ambientale con la costituzione di un gruppo di lavoro composto da figure chiave multisetoriali
- Replicabilità e consolidamento del gruppo e della sua sua funzione e attività in maniera permanente all'interno dell'ente.

2.5.2. Stakeholder esterni

Per gli stakeholder esterni sono previste attività specifiche per ciascuna categoria, come descritto di seguito.

Inoltre, alcune attività saranno realizzate in maniera trasversale per tutti gli stakeholder esterni e riguardano le attività di comunicazione, previste dal Dissemination Plan - D6.3,

e una specifica survey finalizzata a raccogliere le opinioni sugli obiettivi definiti dall'Environmental hub riguardo al miglioramento delle performance ambientali inerenti ai 5 topic (Rifiuti, Aria, Acqua, Rumore, Natura e Biodiversità). Tale survey sarà realizzata in maniera collaborativa con gli altri partner di progetto.

Infine, eventuali ulteriori azioni potranno essere realizzate a supporto delle attività previste dalle WP di progetto e per le quali il coinvolgimento degli stakeholder è funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

2.5.2.1. Operatori di utilities ed enti di gestione e tutela ambientale

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Gli operatori di utilities rappresentano una tipologia di stakeholder chiave in quanto raggruppa attori che agiscono in maniera diretta sul territorio attraverso la gestione di servizi pubblici e servizi di tutela ambientale dunque co-attuatori delle politiche ambientali.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

Questa categoria di stakeholder sarà coinvolta in particolare nella raccolta dei dati, nella definizione della baseline, nel monitoraggio nonché nella progettazione delle attività di coinvolgimento dei cittadini.

Qui di seguito alcune delle attività di coinvolgimento:

- Partecipazione allo Stakeholders Committee. - crf. paragrafo 2.3
- Condivisione di dati ambientali e di informazioni utili alla definizione della baseline e al monitoraggio durante la fase di attuazione.
- Co-progettazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione sui temi ambientali rivolti ai cittadini.
- Condivisione di progetti e azioni di tutela ambientale in corso d'opera o già realizzati.

Risultati attesi

- Promozione della raccolta di dati in maniera sistemica e intelligibile.
- Creazione di un network di soggetti territoriali che contribuiscono all'attuazione delle politiche ambientali (nelle quali operano trasversalmente).
- Promozione dell'empowerment e capacity building della cittadinanza.
- Fare da cassa di risonanza dei risultati raggiunti dal progetto nell'ambito di reti nazionali e internazionali di operatori di utilities.

- Mappatura e messa in rete di progetti e azioni realizzate dai diversi attori territoriali e volti al raggiungimento di obiettivi ambientali comuni.

2.5.2.2. Cittadinanza e organizzazioni della società civile

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Tale categoria raggruppa gli attori chiave per la generazione di un'innovazione bottom up finalizzata all'attuazione delle politiche ambientali in maniera condivisa.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

→ 1° SURVEY PERCEZIONE POLITICHE AMBIENTALI

La survey sarà incentrata sull'analisi della percezione dei cittadini rispetto alle politiche ambientali messe in atto dal Comune di Rimini. In particolare, si indagherà:

- grado di conoscenza
- percezione dell'efficacia delle azioni attuate
- grado di soddisfazione
- obiettivi di sostenibilità

La survey sarà somministrata ad un campione di minimo 1000 cittadini. Sarà redatto un report dei risultati ottenuti.

→ 2° SURVEY FOLLOW UP PERCEZIONE POLITICHE AMBIENTALI

La seconda survey rileverà i cambiamenti generati dal progetto life HELP in seguito alle azioni intraprese dal Comune e ad esso connesse.

La survey sarà somministrata ad un campione di minimo 1000 cittadini. Sarà redatto un report dei risultati ottenuti.

→ 3° SURVEY COMPrensIONE INDICE WA²NNA-BEST

La terza survey misurerà il livello di comprensione dell'indice e il suo livello di efficacia.

La somministrazione avverrà attraverso punti partecipativi e utilizzando, ad esempio, tecniche di serious game o strumenti più tradizionali come interviste o questionari che potranno essere compilati presso il punto partecipativo e/o online.

La predisposizione delle survey avverrà in collaborazione con Ispra e Vie en.ro.se con i quali si definiranno in dettaglio i contenuti e gli specifici destinatari (es. bambini, adulti, anziani, etc.). La survey sarà somministrata ad un campione di minimo 100 cittadini. Sarà redatto un report dei risultati ottenuti.

Tutte le survey previste saranno co-progettate con i partner responsabili delle diverse WP, in funzione delle attività previste dal progetto.

→ SPERIMENTAZIONE DI UN'AZIONE DI TUTELA AMBIENTALE

Tale azione sarà frutto di un percorso di co-progettazione che vedrà coinvolto un gruppo di Ci.Vi.Vo. (Civici Vicini Volontari), rete di volontariato civico del Comune di Rimini, composto da circa 30 persone, e l'individuazione di una specifica area territoriale.

→ LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Realizzazione di 1 laboratorio di educazione ambientale con una scuola del territorio riminese. Il laboratorio sarà realizzato con il coinvolgimento di alcuni degli stakeholder locali (ad esempio, operatori delle utilities, CEAS di Rimini, Blue Lab Rimini, etc.) con l'obiettivo di promuovere comportamenti ambientalmente sostenibili tra gli studenti e trasmettere loro informazioni utili sulle azioni di conservazione, valorizzazione e gestione del territorio che il Comune di Rimini realizza. Tale attività prevede il coinvolgimento di circa 30 studenti.

→ *Green meeting*, momenti pubblici di divulgazione dedicati all'approfondimento di tematiche ambientali specifiche (es. produzione di energia, tutela della biodiversità etc..) coinvolgendo anche divulgatori scientifici, eco-influencer, etc.

Risultati attesi

- Diffusione di una cultura della sostenibilità finalizzata all'aumento dell'empowerment della comunità.
- Promozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.
- Misurazione dell'impatto che le azioni di progetto hanno generato sulle politiche ambientali.
- Riscontro diretto sulla comprensione dell'indice $WA^2NNA-BEST$.

2.5.2.3. Comuni, Unioni di comuni, Province, Regione, Enti e reti istituzionali

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Questa tipologia di stakeholder rappresenta gli attori chiave della definizione e dell'attuazione di politiche ambientali per lo sviluppo sostenibile e dell'adozione di sistemi di certificazione per la tutela ambientale.

In particolare, i Comuni di Firenze, Mantova, Ravenna, Calenzano e Spoleto, che hanno acquisito la certificazione EMAS, saranno coinvolti con l'obiettivo di mettere in condivisione la loro esperienza e il loro know how.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

- Per i Comuni firmatari delle lettere di supporto:
 - partecipazione allo Stakeholders Committee insieme alla Provincia di Rimini e alla Regione Emilia-Romagna- crf. paragrafo 2.3
 - sperimentazione dell'indice adimensionale WA^2NNA BEST.
- A livello nazionale e internazionale, altri Comuni/Municipalità saranno coinvolti nella conferenza internazionale che si terrà a Rimini e alla quale saranno invitati a partecipare diverse reti di città (es. EUROCITIES, URBACT Network Active Citizens, etc).
- Invito ad aderire alla rete di life HELP. Grazie al coinvolgimento di ANCI Emilia-Romagna e ANCI nazionale, i Comuni italiani saranno invitati ad aderire alla community life Help per lo scambio di informazioni sulle azioni e sugli esiti del progetto e sperimentare l'attivazione di una comunità di pratiche sull'approccio integrato delle politiche ambientali.
- Networking e confronto nell'ambito della rete multi stakeholder di Romagna Next (enti pubblici, gestori di servizi di area vasta, Camere di Commercio, Università, etc.) progetto di pianificazione strategica interprovinciale dei territori di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena.

Risultati attesi

- Sperimentazione dell'indice adimensionale WA^2NNA BEST.
- Condivisione di buone pratiche a supporto alle procedure di certificazione EMAS del Comune di Rimini.
- Creazione di una community LIFE HELP per cooperare e disseminare i risultati di progetto.
- Sperimentazione di una comunità di pratiche sull'approccio integrato delle politiche ambientali.

2.5.2.4. Associazioni ambientaliste

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Le associazioni ambientaliste saranno coinvolte in quanto espressione delle istanze di cittadini e specifici gruppi di interesse con l'obiettivo di conferire al progetto uno sguardo olistico e di mettere in atto politiche il più possibile efficaci.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

- Momenti di approfondimento e confronto, sia in eventi pubblici con la cittadinanza che in incontri con referenti dell'Amministrazione (es. Team for Change o Environmental hub) sulle tematiche delle politiche ambientali territoriali.
- Supporto nella promozione e distribuzione delle survey tra la cittadinanza.
- Eventuale partecipazione agli incontri allargati dello Stakeholders committee. – cfr. paragrafo 2.3.

Risultati attesi

- Consolidamento della sinergia e della collaborazione tra il Comune di Rimini e le associazioni ambientaliste locali per facilitare lo scambio di informazioni e buone pratiche.
- Rafforzamento del progetto con l'integrazione delle istanze portate dalle associazioni ambientaliste.
- Promozione congiunta di comportamenti ambientalmente sostenibili.
- Sostegno alla diffusione di una cultura della sostenibilità per aumentare l'empowerment della comunità.
- Condivisione diffusa delle buone pratiche e dei risultati raggiunti dal progetto tra i cittadini.

2.5.2.5. Università, Enti di ricerca, e Rete Alta Tecnologia ER

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Sono attori che contribuiscono, ciascuno per il proprio ambito scientifico di competenza, al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Il principale obiettivo di coinvolgimento è relativo al know-how scientifico alle diverse azioni progettuali.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

- Co-progettazione di eventi divulgativi e partecipazione come relatori a workshop volti a promuovere una cultura diffusa della sostenibilità.
- Condivisione di dati, ricerche scientifiche e buone pratiche coerenti con le tematiche del progetto e per la definizione della baseline degli indicatori.
- Azioni di diffusione, replica e trasferibilità dei risultati di progetto alle proprie reti a livello nazionale ed internazionale e presso i propri studenti.

- Definizione di azioni per il coinvolgimento attivo degli studenti e dei ricercatori.

Risultati attesi

- Condivisione di buone pratiche utili alla realizzazione delle azioni di progetto.
- Disseminazione dei risultati verso le reti scientifiche e accademiche nazionali e internazionali.
- Coinvolgimento di studenti e ricercatori.
- Condivisione di output e outcome di progetto utili alla definizione di nuove attività di ricerca e progettazione scientifica europea.

2.5.2.6. Camera di commercio, associazioni di categoria, ordini professionali e Clust-ER

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Sono attori che possono supportare un'influenza positiva verso gli operatori del settore economico e delle imprese del territorio locale e regionale aumentandone il coinvolgimento e la sensibilizzazione rispetto al raggiungimento co-responsabile degli obiettivi delle politiche ambientali messe in campo dall'Amministrazione Comunale.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

- Momenti di confronto sulle tematiche e politiche ambientali territoriali (es. workshop, talk,) anche attraverso il coinvolgimento di imprese del territorio operanti nel settore ambientale.
- Azioni di diffusione, replica e trasferibilità dei risultati di progetto alle proprie reti.

Risultati attesi

- Maggiore dialogo e confronto, e quindi co-responsabilità, tra ente pubblico e settore privato in campo di tutela ambientale.
- Rafforzamento dell'azione e propensione del privato nel raggiungimento degli obiettivi e nell'attuazione delle politiche ambientali sostenibili.

2.5.2.7. Altri progetti finanziati dall'UE (partenariati di progetti in corso o recentemente completati che affrontano questioni simili)

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Le attività di networking con altri progetti finanziati dall'UE con focus sulla gestione ambientale e lo sviluppo sostenibile permettono un confronto e una condivisione di

esperienze e buone pratiche, oltre che una risonanza e una disseminazione dei risultati di progetto a livello europeo.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

→ NETWORKING CON LIFE PROJECTS

Verranno organizzati almeno due incontri (anche a distanza) con altri progetti Life finanziati dall'UE per un confronto reciproco sui risultati attesi e sul know how acquisito durante l'implementazione dei progetti.

L'esito finale sarà la stesura di un documento di raccomandazioni che elabora gli esiti emersi dagli incontri e li restituisce a beneficio di chiunque voglia utilizzarli nel quadro delle politiche comunitarie e dei futuri progetti Life.

→ EUROCITIES FORUM

Partecipazione di VIENROSE e Comune di Rimini a 2 forum annuali (2024-2025) di Eurocities Environment. Il forum che supporta le città europee a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e a salvaguardare l'ambiente condividendo case history, competenze e politiche.

Risultati attesi

- Disseminazione estesa dei risultati di progetto ad altre reti di partenariato.
- Condivisione di buone pratiche e case study.
- Ampliamento della rete di relazioni con partner europei.
- Sostegno a nuove collaborazioni e nuove progettualità, generando spin off.

2.5.2.8. Media (locali e nazionali)

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

Il coinvolgimento dei media nel progetto è cruciale per aumentarne la visibilità, informare il pubblico e promuovere la partecipazione. Infatti, i media possono svolgere un ruolo chiave nel comunicare i benefici e gli obiettivi del progetto, contribuendo così a una maggiore consapevolezza e comprensione dell'importanza della sostenibilità ambientale tra i cittadini.

Attività: In che modo saranno coinvolti?

- Saranno periodicamente informati sullo stato di avanzamento del progetto attraverso conferenze stampa nelle quali verrà fornito anche materiale informativo specifico. – cfr. Dissemination Plan – D6.3

- Sarà attivata una collaborazione con il media partner locale “Gruppo Icaro” che racchiude Radio Icaro, FM 92, Icaro TV, canale 18 per l’Emilia-Romagna. In particolare, sarà attivata una collaborazione con “Newsroom Europa”, il progetto finanziato dall’Unione Europea che si propone di contaminare la comunicazione locale disseminando quotidianamente il flusso di informazioni con notizie su progetti, attività, fatti, beneficiari e impatto delle politiche europee sulla vita dei cittadini emiliano-romagnoli. – cfr. Dissemination Plan – D6.3

Risultati attesi

- Sperimentazione congiunta di nuove modalità e linguaggi di comunicazione relativi a temi ambientali.
- Trasmissione di informazioni puntuali sulle attività del progetto per una maggiore divulgazione delle tematiche ambientali verso un pubblico ampio.

2.5.2.9. Altri stakeholder

Obiettivo: Perché coinvolgerli?

È previsto il coinvolgimento di altri attori che saranno individuati nel corso del progetto ed aggiunti al registro Stakeholder (esempio centri di formazione, reti e istituzioni culturali, etc) al fine di sperimentare nuove modalità e forme di coinvolgimento a destinatari sempre più ampi.

3. Monitoraggio

Lo SEP sarà aggiornato periodicamente (circa ogni sei mesi) in base all’evoluzione e ai risultati delle attività, apportando, laddove necessario, modifiche volte alla correzione di azioni o attività al fine di migliorarne l’efficacia. Per fare ciò, sarà realizzata una costante attività di monitoraggio effettuata sia sulla base dei feedback degli attori coinvolti sia attraverso indicatori quali-quantitativi, come ad esempio:

- Numero di stakeholder presenti nel registro
- Numero di utenti coinvolti nelle attività di disseminazione culturale (workshop, talk, conferenze etc)
- Numero di survey raccolte
- Numero di cittadini coinvolti nelle attività partecipative
- Numero di follower delle pagine social e altri canali di comunicazione

- Variazione del coinvolgimento di ciascun gruppo di stakeholder (es. presenze durante i meeting / attività dello Stakeholder committee)
- Indagini di valutazione (utilità, efficacia, apprendimento etc) delle diverse attività proposte

Infine, delle attività di coinvolgimento degli stakeholder sarà redatta una specifica relazione al M33 (Deliverable D6.2).

4. Elementi di innovazione

- Creazione di gruppi multisettoriali e multilivello

Saranno attivati gruppi di stakeholder multisettoriali e multilivello favorendo il dialogo e un confronto multi stakeholder in uno spazio comune volto a raggiungere obiettivi e risultati condivisi.

- Utilizzo di metodi e strumenti sperimentali e innovativi
 - Co-design: un approccio di progettazione (design) per coinvolgere attivamente gli stakeholder nel processo di implementazione con lo scopo di contribuire e garantire che i risultati ottenuti rispondano meglio agli obiettivi preposti. Il co-design consente, infatti, di attivare gli stakeholder nel co-creare soluzioni che rispondono meglio alle reali esigenze e aspettative della comunità come ad esempio la progettazione e prototipazione di un nuovo servizio che risponde a bisogni concreti.
 - Tecniche di edutainment: uso specifico di metodi e strumenti non tradizionali, come ad esempio la gamification, per aumentare l'engagement su specifiche attività e per superare alcuni limiti posti dalla resistenza delle persone ad una partecipazione attiva.
- Coinvolgimento attivo dei partner del progetto e dei soggetti che compongono lo Stakeholder Committee
 - Costante confronto e coinvolgimento dei partner di progetto e dello stakeholder committee nella progettazione di azioni specifiche di ingaggio e comunicazione .
- Comunicazione e divulgazione
 - Le attività di comunicazione e divulgazione sono state progettate in quanto azioni strategiche per l'engagement di tutti gli stakeholder di Life Help, e non solo per "informare".

- La diffusione capillare e multicanale delle attività di engagement permette di identificare per ciascun destinatario specifiche azioni di comunicazione al fine di rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione.
- **Linguaggio**

Tutte le survey saranno strutturate utilizzando un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile al fine di essere il più possibile inclusive.